



■ L'EVENTO Stand allestito ieri a piazza Prefettura Come riconoscere il diabete Giornata informativa in centro

Si è svolta nella giornata di domenica la Giornata mondiale del diabete a Catanzaro con un allestimento a piazza Prefettura.

La manifestazione è stata organizzata dalla associazione "Diabete Due Mari" (presieduta da Luciano Ventura).

Erano presenti oltre ai volontari dell'associazione catanzarese, anche il dottore Luigi Puocio, diabetologo dell'Azienda ospedaliera "Pugliese-Ciaccio" di Catanzaro e referente medico dell'asso-

ciazione Diabete Due Mari.

Alla giornata ha partecipato il Lion Club "Mediterraneo Catanzaro" (presieduta da Pierpaolo Pellegrino) che nell'occasione farà donazione alla diabetologia dell'ospedale "Pugliese-Ciaccio" cittadino di un gruppo di sensori di ultima generazione per il monitoraggio continuo della glicemia sui pazienti.

Presente alla manifestazione anche il vice presidente della sezione Lions Alfredo Cosentini. Ai tanti

passanti sono state fornite informazioni sulla patologia diabetica anche con la distribuzione di copiosa documentazione cartacea. A tanti che hanno chiesto, è stato somministrato il questionario per la valutazione del rischio diabete a 10 anni.

Infatti, gli scopi principali della Giornata mondiale sul diabete sono la sensibilizzazione del pubblico alla patologia e la scoperta di portatori di diabete inconsapevoli per un intervento efficace e repentino.

L'APPUNTAMENTO

Oggi al Pugliese la giornata del prematuro

ANCHE a Catanzaro, all'ospedale Pugliese, oggi sarà celebrata la giornata internazionale del bambino prematuro. A partire dalle ore 15, sono previsti una serie di avvenimenti all'interno del reparto di terapia intensiva neonatale del presidio ospedaliero della città.

Si parte con un intervento di Pasquale Novellino, direttore del reparto di terapia intensiva neonatale del Pu-

gliese. Seguirà una riflessione sul tema "Divenire genitori prima del tempo: vissuti ed emozioni quando un bimbo nasce prima del tempo", di Rosario Montiroso, psicologo e responsabile del centro per lo studio emozionale del bambino piccolo in condizioni di rischio evolutivo dell'Istituto di ricerca Medea di Lecco. Seguiranno le testimonianze di genitori ed ex bimbi prematuri.